



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO RIZZICONI



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I°GRADO

Via Francesco Maria Inzitari, 1 - 89016 RIZZICONI (RC) Tel. 0966 53015

sito web: www.icrizziconi.edu.it peo: rcic85100n@istruzione.it pec: rici85100n@pec.istruzione.it

C.F. 91016300807 C.M. RCIC85100N



*“Non c’è nulla di più ingiusto
che fare le parti uguali tra
disuguali”*

(Don Milani “Lettera ad una Professoressa”)

PIANO PER L’INCLUSIONE

Anno scolastico 2021-2022

Programmazione Anno scolastico 2022-2023

SOMMARIO

Premessa	pag.3
Normativa di riferimento.....	pag.4
P.I	pag.6
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2021-2022.....	pag.8
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a. s. 2022-2023.....	pag.16

PREMESSA

“Il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà” è uno degli obiettivi strategici dell’Istituto Comprensivo Rizziconi che da anni promuove una **“Inclusive Education”**, un orientamento educativo capace di rendere inclusivi i contesti, i metodi e gli atteggiamenti. La curvatura normativa ha permesso di passare dall’integrazione all’inclusione, considerando la diversità come una caratteristica presente in ognuno di noi che conduce all’individuazione e quindi alla rimozione degli ostacoli e delle barriere che rendono difficile la partecipazione di ogni persona alla vita comunitaria. La Scuola cerca di realizzare il processo di inclusione attuando i principi fondamentali:

1. accettare e valorizzare la diversità;
2. assicurare la partecipazione attiva;
3. sviluppare pratiche di collaborazione;
4. rispettare la normativa e renderla operante;
5. immaginare una scuola diversa, cioè: *«oltrepassare il modello del docente che, chiuso nella sua aula, fornisce i contenuti dell’apprendimento, perché tale modello risulta sempre più inadeguato a far fronte alla complessità delle richieste provenienti dagli alunni.»* (Fabio Dovigo INDEX per l’inclusione).

I soggetti coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale sono:

1. la scuola, quale agenzia educativa privilegiata che organizza e coordina i diversi interventi;
2. la famiglia;
3. le agenzie pubbliche e private operanti sul territorio;
4. i servizi specialistici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La scuola italiana è inclusiva per dettato normativo:

Artt. 3-33-34 della Costituzione italiana “*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...*” - “*L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento...*” - “*La scuola è aperta a tutti*”.

Legge n. 517/1977 “Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell’ordinamento scolastico”.

Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

Legge n. 53/2003 “Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle differenze e dell’identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia...”.

Legge n. 59/2004: Indicazioni nazionali per i Piani di studio Personalizzati.

Legge n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.

Decreto Ministeriale n. 5669 del 12/07/2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

Legge Regionale n. 10 del 11/04/2012 “Disposizione in favore dei soggetti con Disturbo Specifico dell’Apprendimento”.

Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”.

Nota prot. n. 1551 del 27/6/2013 “Piano annuale inclusività”.

Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013 “Chiarimenti. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali”.

Circolare Ministeriale n. 4233 del 19/02/2014 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni/e stranieri”.

Linee guida per la diagnosi e gestione dei soggetti con DSA (Delibera n°14 del 21/01/2016)
in attuazione della Legge n. 170 /2010 e della Legge Regionale n. 10 del 11/04/2012.

Decreto Legislativo n. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.

Nota MIUR 562 del 3 aprile 2019 “Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti”.

Decreto Legislativo n. 96/2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017.

Decreto Interministeriale n. 182 /2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”.

Nota Ministeriale n. 40/2021 “Modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell’Istruzione 29 dicembre 2020, n. 182”

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il **P.I.**, Piano per l'Inclusione, art.7 del Decreto Legislativo n. 96 /2019 e art.8 del Decreto Legislativo 66/2017, *“definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.”* Esso è uno “strumento di progettazione” dell'offerta formativa della scuola in merito all'inclusione, non solo per gli alunni BES, ma per tutti i discenti, poiché ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive; raccoglie, in un quadro organico, gli interventi messi in atto nella scuola per garantire un apprendimento continuo in un sistema di istruzione inclusivo; definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES e chiarisce:

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il Piano per l'Inclusione è strutturato secondo il modello del P.A.I (Nota Miur n. 01551 del 27 giugno 2013) in 2 parti

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2021-2022

- 1) Rilevazione dei BES presenti
- 2) Risorse professionali specifiche
- 3) Coinvolgimento docenti curricolari
- 4) Coinvolgimento personale ATA
- 5) Coinvolgimento famiglie
- 6) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza
- 7) Rapporti con CTS / CTI
- 8) Rapporti con privato sociale e volontariato
- 9) Formazione docenti
- 10) Sintesi dei punti di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022-2023

- 11) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- 12) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- 13) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- 14) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- 15) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- 16) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- 17) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- 18) Valorizzazione delle risorse esistenti
- 19) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- 20) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il presente Piano per l'Inclusione predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) dell'Istituto Comprensivo Rizziconi, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, lo si può definire un "*work in progress*", un progetto di lavoro in continua evoluzione, una guida che deve favorire l'inclusione e lo sviluppo della persona in ogni suo aspetto: relazionale, cognitivo e lavorativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2021-2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°	n°	n°	n°
1. Disabilità certificate (legge n. 104/92 art.3, commi 1 e 3)	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	Totale Istituto
• Minorati vista	//	//	//	//
• Minorati udito	//	//	//	//
• Psicofisici	6	14	8	28
• Altro	//	//	//	//
2. Disturbi evolutivi specifici				
• Disturbi del linguaggio	//	1	//	1
• DSA	//	2	8	10
• ADHD/DOP	//		4 (3 comorbidità)	1
• Borderline cognitivo	//	//	1	1
• Disturbo aspecifico dell'apprendimento	//	//	//	//
• Altro: F.98 disturbo dell'attenzione			1 comorbidità	//
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
• Socio-economico	//	//	//	//
• Linguistico-culturale	//	//	4	4
• Disagio comportamentale relazionale	//	//	//	//
• Altro:	//	//	1	1
Popolazione scolastica	146	310	200	656
Totale BES	6	17	23	46
% su popolazione scolastica	4,10%	5,48%	14,78%	7,07%
n. PEI redatti nell'a. s. 2021/2022	6	14	8	28
n. PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a. s. 2021/2022	//	3	10	19

n. PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza di certificazione sanitaria</u> nell'a. s. 2021/2022	//	//	5	5
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...		Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		Sì	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		No	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No	
Funzioni strumentali / coordinamento			Sì	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			Sì	
Esperti esterni			No	
Docenti tutor			No	
Educatori professionali			Sì	
altro			//	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...		Sì / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		Sì	
	Rapporti con famiglie		Sì	
	Tutoraggio alunni		Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Sì	
	Altro		//	
	Partecipazione a GLI		Sì	
	Rapporti con le famiglie		Sì	

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	altro	DSA, Coordinatore BES Autismo
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	//
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva grazie all'attuazione dello Sportello BES	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro	//
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	Rapporti con AID sez. provinciale RC Rapporti con l'ASP
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	<u>Altro:</u>	Formazione sulla: <ul style="list-style-type: none"> • Alla scoperta dell'alto potenziale • La realtà virtuale nel processo di insegnamento apprendimento • Debate: palestra di competenze • Il Problem Solving per orientare

Altre criticità:

- risorse umane specialistiche insufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni: psicomotricista, tutor dell'apprendimento, mediatore linguistico.

Altri punti di forza:

- disponibilità da parte dell'Istituto a supportare i processi di inclusione;
- azione coordinata tra il Referente BES, Referente alla Disabilità e i docenti dell'Istituto;
- presenza tra il personale dell'Istituto di:
 - docenti formati in tema di DSA, BES, Autismo, Inclusione, Potenziamento ed Integrazione a favore di alunni con Disabilità e Bisogni Educativi Speciali e con Master Universitari;
 - figure specializzate quali: pedagogo, logopedista e docenti di sostegno;
- strumenti di osservazione e monitoraggio per la rilevazione degli alunni BES;
- incontri per elaborazione dei PEI e dei PDP;
- sportello zona tirrenica AID;
- progetto di Istruzione Domiciliare in ottemperanza all'art.16 del Decreto Legislativo n. 66/2017;
- collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Severi di Gioia Tauro (RC) con la sottoscrizione della convenzione dei percorsi PCTO;
- concessione di device per la Didattica a Distanza;
- protocollo DSA;
- guida multilinguistica (italiana, inglese, francese, rumeno e arabo) per i genitori degli alunni stranieri al fine dell'inserimento scolastico;
- vademecum per i genitori degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento;
- guida sulle procedure che le famiglie o chi ne esercita la responsabilità genitoriale devono seguire per accertare l'eventuale disabilità del proprio figlio e per richiedere il sostegno didattico;
- vademecum per gli insegnanti di sostegno.

SCUOLA dell'INFANZIA

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					

*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusione dei sistemi scolastici

SCUOLA PRIMARIA

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					

*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusione dei sistemi scolastici

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					

*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusione dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022-2023

Obiettivi di miglioramento dell'inclusione

- prevedere un corso di formazione per i docenti di sostegno sulla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- realizzare un elenco di risorse online, software e di app gratuite utili per la didattica e da utilizzare su tutti i dispositivi (IOS e Android);
- attivare il progetto di inclusione “*La Banca del Tempo Sociale*”, un progetto che nasce dalla duplice esigenza di avvicinare i ragazzi alla diversità in un’ottica inclusiva e da quella di dare un amico ai ragazzi con disabilità.
- prevedere degli incontri di condivisione di esigenze tra docenti di sostegno ed assistenti educatori assegnati dall’Ente Locale con l’obiettivo di creare un piano di lavoro coerente con le esigenze degli alunni con disabilità nelle ore in cui sono presenti a scuola.

Organizzazione e gestione del personale

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

Il **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale del processo di Inclusione, svolgerà attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convocherà e presiederà le riunioni collegiali. Egli verrà informato dal Coordinatore di Classe e/o Referente BES rispetto agli sviluppi del caso considerato e alle risultanze delle osservazioni sistematiche e di monitoraggio effettuate nelle classi/sezioni; favorirà i contatti e il passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Il **Collegio dei Docenti**, discuterà e delibererà il Piano per l’Inclusione proposto dal GLI; definirà i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all’interno del PTOF e del PI, coerenti fra loro; parteciperà ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell’inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

Il **Consiglio d’ Istituto**, favorirà l’adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Il **Consiglio di classe/interclasse/intersezione** articolerà nella progettazione degli interventi educativi didattici quanto previsto dal Collegio dei Docenti, esaminando e valutando la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, organizzando

l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. Individuerà i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, eventualmente anche in assenza di una certificazione sanitaria. Informati il Dirigente scolastico e la famiglia sulla situazione il Consiglio elaborerà i PDP e i PEI, condividerà il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione, ecc...).

Il **GLI**, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il compito di organizzare e stabilire le linee d'indirizzo di tutta la scuola per favorire tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il gruppo definirà una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e definita nel Piano per l'Inclusione (PI), parte integrante del PTOF.

Il **Referente BES** rileverà nella scuola gli alunni con bisogno educativo speciale; raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, dando supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli e/o GLO; aggiornamento del Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. Informerà circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Il **Coordinatore del Dipartimento Inclusione** coordinerà in relazione alle tematiche dell'integrazione di tutti gli alunni in situazione di disabilità presenti nell'Istituto.

Il **GLO** è composto dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore del Dipartimento Inclusione, dal Referente BES, dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione (insegnanti curricolari e di sostegno), dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare e dai genitori dell'alunno/a con disabilità, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto, indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento e che interagiscono con la classe o con l'alunno con disabilità, oltre ai Collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Le funzioni di Presidente del GLO spettano al Dirigente scolastico, che esercita potere di delega della funzione. Ogni GLO svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora e approva il PEI;
- b) verifica il processo di inclusione;

- c) formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno;
- d) formula la proposta relativa al fabbisogno delle risorse professionali e per l'assistenza.

Il GLO si riunisce:

- entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni o le alunne di nuova iscrizione o certificazione; per la verifica finale; per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo;
- almeno una volta, da novembre ad aprile, per la verifica del processo di inclusione;

La **Funzione Strumentale** collaborerà con il Dirigente Scolastico, raccorderà le diverse realtà (Scuola, ASP, Famiglie, enti territoriali...), attuando il monitoraggio di progetti, rendicontando al Collegio docenti.

Il **Personale ATA** presterà assistenza agli alunni disabili, ove necessario, e parteciperà ai progetti di inclusione.

La **Famiglia** ha un ruolo fondamentale nel processo formativo ed è la prima componente ad essere coinvolta già nella fase dell'individuazione della difficoltà del proprio figlio. I genitori, presa coscienza della problematica, attiveranno la richiesta della visita specialistica presso l'INPS e la commissione preposta valuterà il caso entro 30 giorni dalla data di presentazione (art.5 del D. Lgs 66/2017). Dopo di che, sempre la famiglia, dovrà inviare la richiesta di un'ulteriore visita alla Unità di Valutazione Multidisciplinare che redigerà il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. La famiglia inoltre dovrà:

- condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- provvedere ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili e di quanto previsto nel PDP e nel PEI;
- prendere consapevolezza e autorizzare la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico del figlio impegnandosi a collaborare, anche per eventuali e successive integrazioni. Se la famiglia non intende palesare la condizione del proprio figlio dovrà manifestare la propria volontà per iscritto; inoltre rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP o nel PEI si assumerà anche la responsabilità di un eventuale insuccesso.

L'**ASP** su richiesta dei genitori, si occuperà degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso

funzioni di valutazione e di presa in carico. Redigerà le certificazioni cliniche ed elaborerà i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti, rispondendo agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica. Fornirà, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento. Inoltre collaborerà, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Il Servizio Sociale, se necessario, parteciperà agli incontri organizzati dalla scuola, integrando e condividendo il PEI.

Formazione e Aggiornamento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Secondo i dettami della L.107/2015, la formazione dei docenti deve assumere un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente verrà proposto un corso di formazione per i docenti di sostegno finalizzata all'uso di strumenti e programmi utili all'attività didattica anche in linea con le attrezzature e i sussidi previsti per il diritto allo studio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrà avere un'ottica inclusiva, formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Si adotteranno strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati. Le modalità valutative dovranno consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare le competenze acquisite e privilegeranno i processi rispetto alla performance. La valutazione dovrà, quindi, sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, con un feedback continuo dovrà essere formativa e motivante e non punitiva e censoria. Pertanto, le strategie coerenti con prassi inclusive ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 si baseranno su:

- osservazioni e valutazioni iniziali che definiscono la situazione di partenza (valutazione diagnostica);
- osservazioni programmate in itinere attraverso l'analisi valutativa delle verifiche e delle modalità scelte per la somministrazione, la lettura e l'interpretazione dei dati (valutazione formativa e sommativa);
- ridefinizione dei processi educativo-didattici per la nuova progettualità;
- screening iniziale per l'individuazione di alunni DSA.

In ottemperanza al D. Lgs 62/2017 e O.M. 172 /2020 per:

- Alunni con disabilità

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso giudizi descrittivi riferiti a quattro differenti livelli di apprendimento in coerenza con gli obiettivi individuati nel PEI. La valutazione in itinere resta invece espressa nelle forme che il docente ritiene più opportune. Rimangono invariate, così come previsto dall'art. 2, commi 3, 5, 7, del D. Lgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo del livello globale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per la secondaria di primo grado, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa in decimi e riguarda: il comportamento, le discipline e le attività svolte sulla base di ciò che è stato predisposto nel PEI. Come previsto per tutti gli alunni, anche quelli disabili partecipano alle Prove Invalsi previste come prerequisito per l'ammissione agli esami di stato, ma la novità consiste nel fatto che il consiglio di classe può prevedere per loro adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove queste non bastassero, predisporre specifici adattamenti della prova, compreso l'esonero stesso (art. 11 del D. Lgs 62/2017). Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione potrà predisporre le prove differenziate sulla base del PEI idonee a valutare il progresso dell'alunno in riferimento alla situazione di partenza. Esse hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il D. Lgs 62/2017 introduce un'altra importante novità: all'alunno disabile assente agli esami di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo idoneo per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Il Decreto Ministeriale n.742/2017 prevede che: *“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”* Il modello, dunque, laddove necessario, è accompagnato da una nota da cui si evinca il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del PEI. Al tal fine, ad esempio, è possibile allegare dei descrittori (rubriche, griglie) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Nel diploma rilasciato al termine degli esami, come previsto dalla normativa, non si farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- Alunni con DSA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso giudizi descrittivi riferiti a quattro differenti livelli di apprendimento in coerenza con gli obiettivi individuati nel PDP. La valutazione in itinere resta invece espressa nelle forme che il docente ritiene più opportune. Rimangono invariate, così come previsto dall'art. 2, commi 3, 5, 7, del D. Lgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo del livello globale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, si terranno presenti le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nel PDP. Le prove di esame potranno essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6). In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adotteranno criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. Alla valutazione della Lingua Straniera è lasciata la massima flessibilità didattica. La novità contenuta nel D. Lgs 62/2017 riguardo le lingue straniere consiste nel fatto che l'alunno con DSA esonerato dalle stesse, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sosterrà prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con dispensa dalla prova scritta della lingua straniera, gli alunni conseguiranno il titolo di studio senza la prova scritta; l'accertamento della lingua straniera sarà fatta dalla commissione con la verifica orale. In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno può essere esonerato dalle lingue straniere, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sosterrà prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art.11 Decreto Legislativo 62/2017 e art.14 Decreto Ministeriale 741/2017).

- Alunni con altri BES

Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella Nota Ministeriale 2563 del 22/11/2013, ossia: *“la scuola di fronte a situazioni di ordinaria*

difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con

carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza". Per gli alunni con altri BES, ai fini della valutazione, occorrerà tenere presente i loro livelli di partenza, i loro risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento e i livelli essenziali previsti per la classe di appartenenza. Il Consiglio di Classe dovrà definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Ai fini dell'esame di stato del primo ciclo non saranno previste differenziazioni nelle verifiche degli apprendimenti.

Interventi di sostegno/supporto interni alla scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti saranno impegnati nei processi di supporto agli alunni, organizzando l'insegnamento/apprendimento secondo diverse modalità di lavoro:

- attività laboratoriali;
- attività di apprendimento individuali con l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici;
- attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali per favorire l'intelligenza senso – motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;
- partecipazione a progetti extra curricolari che coinvolgono alunni in difficoltà ed i loro compagni.

Gli insegnanti di sostegno specializzati, quali figure preposte all'inclusione degli studenti con disabilità certificate avranno il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/interclasse/intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- affiancare e supportare il consiglio nella stesura collegiale e nell'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica del PEI;

- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASP, ecc.).

Il personale ATA collaborerà con i docenti per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.

Interventi di sostegno/supporto esterni alla scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Comprensivo si avvarrà, in orario scolastico o extrascolastico, della collaborazione:

- dell'ASP di competenza;
- del CTS di Villa San Giovanni (RC);
- dell'AID sez. provinciale di Reggio Calabria;
- delle altre scuole anche con l'adesione ad eventuali reti scolastiche.

Inoltre laddove è prevista la possibilità di ottenere l'assegnazione di un educatore, quest'ultimo lavorerà a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano per l'inclusione.

Partecipazione famiglie e territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione della famiglia è di fondamentale importanza per poter condividere valori, scelte e strategie significative in prospettiva inclusiva e favorire di conseguenza il successo formativo dello studente. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi come:

- incontri nella fase iniziale dell'anno scolastico per conoscere bisogni speciali dell'alunno/a, nei momenti di programmazione condivisa e nella fase di stesura dei PEI o dei PDP;
- un rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;
- un'informazione periodica sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo;
- il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'alunno è protagonista del proprio apprendimento qualunque siano le sue potenzialità, capacità o i suoi limiti. Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. Per ogni alunno si provvederà, attraverso PEI o PDP, a costruire un percorso finalizzato a:

- monitorare la crescita della persona e il successo delle sue azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità;
- rispondere ai bisogni individuali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola: umane, strumentali e finanziarie.

- Si valorizzeranno le competenze specifiche di ogni docente e condivise le conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento ed autoformazione.
- Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si intendono raggiungere.
- Sarà implementato l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola necessita di:

- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, laboratori, attrezzature informatiche- software didattici);
- risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, logopedisti, esperti di psicomotricità, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali- relazionali.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel nostro Istituto, il piano di intervento per la continuità punterà ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola al fine di favorire il successo formativo anche degli alunni con bisogni educativi speciali. Si proporrà, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola evitando così fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. Gli interventi da attuare saranno:

- consolidare i rapporti con le scuole di provenienza dei BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.);
- consolidare il periodo dell'Accoglienza perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso tra i diversi ordini di scuola;
- acquisire la documentazione di accompagnamento (PDP, relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che aiuti l'alunno nel successivo percorso formativo;
- attuare incontri periodici, qualora fosse necessario, fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione dei percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale;
- pianificare attività didattiche comuni per la continuità;
- realizzare attività di orientamento in uscita anche in collaborazione con altre scuole operanti nel territorio.

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 /06/2022**
- **Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01/07/2022**